

 > [Attualita](#) > [Svizzera](#) > Dalla Russia agli USA, il voto svizzero fa discutere: «Non vogliono avvicinarsi a Putin»

[Rassegna stampa](#)

Dalla Russia agli USA, il voto svizzero fa discutere: «Non vogliono avvicinarsi a Putin»

L'Ucraina, le sanzioni contro la Russia e i rapporti con la NATO sono al centro delle reazioni internazionali alla bocciatura dell'iniziativa sulla neutralità. Dalla Germania agli Stati Uniti, passando per Francia, Italia e Russia: ecco come i media esteri hanno raccontato il voto svizzero.



Redazione blue News, Keystone-ATS
🕒 28.09.2026, 07:36 • 🔄 28.09.2026, 08:17

Die Zeit

«Gli svizzeri non vogliono avvicinarsi a Putin», scrive il settimanale tedesco nella sua edizione online. L'iniziativa mirava a impedire l'adozione di sanzioni contro le parti in conflitto, ma la maggioranza dei votanti ha preferito continuare a puntare sulla cooperazione internazionale, aggiunge.

Corriere della Sera

Il quotidiano italiano pone l'accento sulle conseguenze di questa votazione in materia di politica estera. Sottolinea che era in gioco anche il mantenimento delle sanzioni svizzere contro la Russia.

Libération

Il quotidiano francese di sinistra riporta sul proprio sito la bocciatura dell'iniziativa che definisce «filorussa». Secondo il giornale, gli svizzeri hanno detto no al «testo presentato dai sovranisti, che rimproverano al governo di aver adottato le sanzioni dell'Unione Europea contro Mosca».

Le Figaro

Il quotidiano francese di destra sottolinea che gli svizzeri sono stati chiamati alle urne mentre erano «divisi sulla questione dell'Ucraina». Un «sì» all'iniziativa avrebbe di fatto privato il Paese della possibilità di partecipare alle sanzioni contro la Russia senza un mandato esplicito dell'ONU.

Le Monde

In un'intervista pubblicata sabato dal quotidiano francese, lo storico **Sacha Zala** afferma che in Svizzera la neutralità è diventata «un concetto identitario, quasi religioso». Secondo lui, non si tratta tanto di una dottrina di politica estera quanto piuttosto di un pilastro dell'identità nazionale.

Russia Today

Gli svizzeri hanno votato «contro l'inserimento della neutralità rigorosa nella Costituzione», scrive il sito Russia Today. Un testo «nato dalle tensioni relative alle sanzioni contro Mosca, (e che) mirava a vietare l'applicazione autonoma di misure restrittive economiche e a limitare la cooperazione con le alleanze militari».

«Una neutralità che non esiste?», si chiede tuttavia il sito. Ricordando che la Russia ha sottolineato che la neutralità di Berna «era solo di facciata».

E ricorda che la portavoce del Ministero degli Affari Esteri russo, **Maria Zakharova**, ha dichiarato giovedì che «la Svizzera si sta allontanando sempre più dai principi di neutralità, unendosi alle azioni anti-russe condotte dalle capitali occidentali. Inoltre, secondo lei, Berna si rifiuta ostinatamente di prendere atto dei crimini commessi dal regime di Kiev».

ORF

L'emittente pubblica austriaca ricorda che il comitato promotore ha ricevuto sostegno dalla Russia. Cita Maria Zakharova, che su Telegram aveva criticato una neutralità «a geometria variabile». La stessa portavoce russa figura nell'elenco delle persone soggette a sanzioni da parte della Svizzera.

NPR

Secondo l'emittente radiofonica statunitense NPR, gli elettori dubitavano «che le proposte di Blocher a favore di una neutralità più rigorosa potessero garantire la loro sicurezza». La tradizionale neutralità militare potrebbe non proteggere da nuove minacce. Il mondo cambia rapidamente e i vecchi amici diventano meno affidabili, ha scritto la NPR riferendosi alle difficoltà incontrate nella consegna dei missili Patriot o degli aerei da combattimento F-35 ordinati negli Stati Uniti.

Reuters

L'agenzia di stampa internazionale ricorda che la cooperazione tra la Svizzera e la NATO sarebbe stata limitata se l'iniziativa fosse stata approvata.

Al Jazeera

Secondo il canale di informazione arabo, l'iniziativa ha mancato il vero nocciolo della questione, ovvero come la neutralità svizzera possa continuare a garantire sicurezza e prosperità in futuro. Una neutralità più rigorosa, sancita esclusivamente dalla Costituzione, non proteggerebbe il Paese dalle minacce moderne quali la vulnerabilità economica o la violazione del proprio spazio aereo. L'iniziativa riporta in auge un vecchio dibattito, ma dal 2022 il mondo è cambiato sotto molti aspetti.